

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2859 del 17/08/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA GIORDANO S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE PRODOTTI A BASE DI CARNE (ESCLUSO VOLATILI); SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CARPANETP P.NO (PC), STRADA PROVINCIALE, LOC. CASE DRAGHI N. 28.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2925 del 16/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciassette AGOSTO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA GIORDANO S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE PRODOTTI A BASE DI CARNE (ESCLUSO VOLATILI)" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CARPANETP P.NO (PC), STRADA PROVINCIALE, LOC. CASE DRAGHI N. 28.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTA l'istanza della Ditta **GIORDANO S.R.L.** trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dall'Unione Valnure e Valchero (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Carpaneto P.no) con note del 14/05/2016, prot. n° 5095, n° 5096 e n° 5100 (acquisite agli atti il 16/05/2016 con protocolli, rispettivamente, n° 4958, n° 4960 e n° 4961), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavorazione e conservazione prodotti a base di carne (escluso volatili)" svolta nello stabilimento in oggetto;

RILEVATO che l'istanza è stata avanzata:

- per acquisire l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- per acquisire l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

PRESO ATTO che:

- in data 21.1.2009 la ditta GIORDANO SRL ha presentato, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006, istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale al SUAP del Comune di Carpaneto P.no (che con nota 24.1.2009 prot. 1073 ha provveduto a trasmetterla alla Provincia di Piacenza) per l'attività di lavorazione carni suine insaccate fresche e stagionate con utilizzo di carne suina non superiore a 1000 kg/g svolta in Comune di Carpaneto P.no via strada Provinciale n. 28;
- l'istanza di A.U.A. sopra richiamata consegue una ristrutturazione dello stabilimento con ridistribuzione degli spazi compresi quelli destinati alle lavorazioni;
- nell'istanza stessa viene previsto un aumento del quantitativo di carne suina da lavorare, con un valore medio giornaliero di circa 1502 kg calcolato sulla base della produzione effettiva, mentre l'utilizzo medio giornaliero di carne suina calcolabile sulla base della capacità produttiva annua è pari a circa 2121 kg;
- le emissioni in atmosfera provengono da un impianto termico a metano e da vari torrini di ricambio aria;
- le acque reflue industriali provenienti dall'attività in oggetto vengono scaricate in pubblica fognatura previo trattamento con un impianto di depurazione, scarico autorizzato dal Comune di Carpaneto P.no con atto del 13/11/2013, prot. n° 12344;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- la nota dell'Azienda USL di Piacenza del 10/06/2016, prot. n° 2016/0039118 (acquisita agli atti il 13/06/2016 con prot. n° PGPC/2016/6114) con la quale il Dipartimento di Sanità Pubblica esprimeva parere favorevole sull'istanza di cui trattasi, ritenendo di non avere particolari osservazioni o prescrizioni da proporre;

- la relazione tecnica istruttoria redatta dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota 01/07/2016, prot. n° PGPC/2016/6972, favorevole al rilascio dell'AUA;
- il parere espresso dal Comune di Carpaneto P.no, in relazione alle emissioni in atmosfera (per le quali era attestata la compatibilità urbanistica dell'attività) ed allo scarico di acque reflue industriali (per le quali era formulato parere favorevole con prescrizioni), con note 13/07/2016, prot. n° 7459 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/7438) e del 15/07/2016, prot. n° 7642 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/7560);

DATO ATTO che, rispetto all'inquinamento acustico, il Comune di Carpaneto P.no (PC), interpellato in proposito con nota 25/5/2016, prot. n. 2016/5400, non ha fatto rilevare condizioni ostative all'esercizio dell'attività;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

VISTO inoltre il Regolamento ArpaE per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ArpaE nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **GIORDANO S.R.L.** (C. FISC. 01371960335) per l'attività di "lavorazione e conservazione prodotti a base di carne (escluso volatili)" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Carpaneto P.no, Strada Provinciale, Località Case Draghi n° 28 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. di stabilire per quanto attiene le **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE E1 CENTRALE TERMICA TCT – P = 380 KW

Portata massima	1000	Nm ³ /h
Durata giornaliera	discontinua	
Durata massima annua	365	gg/anno
Altezza minima	7,8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E2 LAVORAZIONE 2 ZONA DISSOSSO E SALATURA**EMISSIONE E3 LAVAGGIO LAVAG + PRESA DA LAVAGGIO VESTIARIO + PL (LOCALE SPELLATURA) + SV (SOTTOVUOTO)****EMISSIONE E4 LAVORAZIONE 3 ZONA INSACCO E LEGATURA****EMISSIONE E5 ASCIUGATURA AS1****EMISSIONE E6 ASCIUGATURA AS2****EMISSIONE E7 ASCIUGATURA AS3****EMISSIONE E8 ASCIUGATURA AS4****EMISSIONE E9 ASCIUGATURA AS5****EMISSIONE E10 ASCIUGATURA AS6****EMISSIONE E11 ASCIUGATURA AS7****EMISSIONE E12 STAGIONATURA ST1****EMISSIONE E13 STAGIONATURA ST2****EMISSIONE E14 STAGIONATURA ST3****EMISSIONE E15 STAGIONATURA ST4****EMISSIONE E16 STAGIONATURA ST5****EMISSIONE E17 STAGIONATURA ST6****EMISSIONE E18 STAGIONATURA ST7****EMISSIONE E19 STAGIONATURA ST8****EMISSIONE E20 STAGIONATURA ST9****EMISSIONE E21 STAGIONATURA ST14 – (FUNZIONA IN ALTERNANZA CON ST15)****EMISSIONE E22 STAGIONATURA ST15 – (FUNZIONA IN ALTERNANZA CON ST14)**

- fermo restando il rispetto dei limiti fissati per E1, il gestore può non effettuare autocontrolli a detta emissione essendo utilizzato, come combustibile, gas metano;
- il camino di emissione E1 deve essere dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - metodo UNI 10169 per la determinazione delle **portate** ove non applicabile dovrà essere usato il metodo UNICHIM MU 422;
 - metodo UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particolare**;
 - per la verifica dei limiti di emissione degli **ossidi di azoto e di zolfo** il metodo di campionamento, prelievo e analisi da adottarsi è quello riportato in allegato al D.M. 25.8.2000, in alternativa può essere fatto ricorso all'analizzatore con celle elettrochimiche;
- la durata dei campionamenti per la misura del **materiale particolare** deve essere pari a 60 minuti ovvero il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0,5 m³;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- devono essere adottati accorgimenti da mettere in atto al fine di contenere la formazione di emissioni diffuse;
- il termine ultimo di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati è fissato a **3 mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
- il termine ultimo di messa a regime degli impianti nuovi o modificati è fissato a **4 mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
- qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed all'Arpae nodo di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al

rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

3. di stabilire, **per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura**, il rispetto nel pozzetto di prelievo fiscale dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., ad eccezione del parametro cloruri il cui limite è ≤ 2500 mg/l;
4. di impartire, **per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura**, le seguenti prescrizioni:
 - a) il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto dovrà essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
 - b) i limiti di emissione di cui al precedente punto 3. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - d) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di depurazione; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dall'impianto stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - e) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dell'impianto di depurazione o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Carpaneto P.no, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Carpaneto P.no, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico delle acque reflue industriali o dell'impianto di depurazione rispetto a quanto agli atti;
5. **di fare salvo che:**
 - i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dell'impianto di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
 - è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
6. **di dare atto che:**
 - il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dall'Unione Valnure e Valchero (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Carpaneto P.no) sulla base del presente atto – sostituisce le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (ex art. 272 del D.Lgs 152/2006) ed allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura richiamate nelle premesse del presente atto;
 - sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;

- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.